



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Avvertimenti Per Il Sacramento della Cresima.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

ba d' fama; il medesimo de gli Usurarij.

Auisar il popolo dell'obbligo di digiunar tutta la Quaresima.

Riprender il popolo de gl'infrastritti errori; cioè, delle Usure, delle superstitioni, di strigarie, di carnalità, di crapule, e dell'andar alle bettole, & hostarie, e massime le feste; de i giuochi, delle pöpe; particolarmente le donne, e de' suoi belletti, e rizzi, & abbellimeti; delle bugie de mercanti, de balli, e de suonatori che suonano le feste per guadagno; dell'andar alle perdonanze per vagheggiare, e della irrueranza che circa ciò si fa alle Chiese, e scandali che si dano con le parole e co i gesti indecenti, dissoluti, & immodesti; di vender le feste cose non necessarie, e consequentemente proibite.

AVVERTIMENTI PER IL Sacramento della Cresima.

Da leggerfi da ciascun Curato della Città al suo popolo, nell'occasione dell'amministrazione d'esso Sacramento, che farà il Reuerendissimo Arciuescouo.

Professione che fa il Christiano nel Sacra. della Cresima.

NEL Sacramento della Cresima fa professione il Christiano d'essere soldato di Christo, e di combattere fortemente contra li vitij e peccati; & in segno di questo il Vescouo batte con la mano quello che si Cresima; denotando, che si come dal canto d'Iddio gli è dato in esso Sacramento forza copiosa per vincere tutti gl'inimici dell'anima; così loro si hāno da preparare a tollerare ingiurie, stenti, e la morte, doue sia il bisogno, per amor di Christo.

Al conueniente per riceuerlo.

2 Et à questo effetto, chi fa tal professione, è bene che habbia qualche capacità per intender il beneficio, e li doni e gratie dello Spirito Santo, che è per riceuere per mezzo di questo Sacramento: per tanto nessuno si appresenti à riceuerlo, che non sia entrato ne i dodeci anni; quando però non ne habbia dal Reuerendissimo Arciuescouo espressa licenza.

Dall'altra parte chi è arriuato à quell'e

ta, non douerà per nessun modo esser negligente nel venire à pigliarlo.

3 Quelli che hāno da riceuere questo Sacramento, nel quale si conferisce la gratia dello Spirito Sāto, studino di prepararsi diuotamente con digiuni, orationi, & altre buone opere; e sopra tutto siano contriti e confessi diligentemete de suoi peccati.

E quando andaranno per riceuerlo, presentino la fede sottoscritta dal Confessore, d' essersi confessati.

4 Quelli che hāno da combattere con l'armie materiali, massime non essendo esperti in esse, sogliono pigliar vn Padrino che gli ammaestri; così il Christiano pigliando questo Sacramento per entrar nella battaglia spirituale contra di tutti li nemici dell'anima, piglia vn Padrino, che per altro nome si chiama compare; acciò habbi di lui cura, e protezione, in ammaestrarlo, & aiutarlo: & in segno di questo, il compare nella Cresima tiene, e sostiene il figlio; & dando ad intendere, che fino à quell'hora è stato d'bole & infermo, ma che per l'auuenire farà più gagliardo; e bisognando, che lui l'aiuterà.

5 Però auuertischino li Compari, che oltre l'obbligo che hāno con li suoi figliozzi d'insegnarli le cose necessarie, come il Pater noster, l'Aue Maria, il Credo, & i dieci comandamenti, quando non li sapessero; sono etiam obligati a indirzarli nella via delle virtù Christiane, con ammonitioni, e buoni esempj.

6 Li Compari e Commare contraheno con quello che tengono alla Cresima, certa parentela spirituale, come nel Battesimo: la qual impedisce il farsi matrimonij tra loro; & essendosi fatti, non valgono, non vi essendo intrauenuto la dispensatione del santissimo Papa.

E tale parentela spirituale è tra il compare, & commare, e quello che lui ha tenuto alla Cresima, e suo Padre e Madre.

7 Non si deue elegger in questo Sacramento; se non vn compare, ouero vna commare.

8 Non importa che il compare & commare sia parente à quello che hà da

Preparatio-
ne.

Compare,
e Commare.
etc.

Li
eser

esser Cresimato, pur che non gli sia Padre, ò Madre, ò Marito, ò Moglie.

9 Per maggior conuenienza e decoro d'honestà, offeruino le donne tenerli alla Cresima fra di loro, e gli huomini tra loro; e prima si presentino gli huomini tutti, e poi le donne.

10 Nessuno tenghi altri à Cresima, che non sia Cresimato egli prima; però chi non fusse, si può far prima Cresimare, e subito esser compare ò commare ad altri.

11 Nessun compare ò commare tenghi più di duoi ò tre alla Cresima in vn medesimo di.

12 Nessuno che sia escommunicato, interdetto, ouero habbia peccati graui, e publici, ò che non sia communicato alla Pascha prossima passata, ardisca farsi Cresimar lui, ò tener altri à Cresima.

Habito conueniente.
13 Nessuna donna veghi à riceuere questo Sacramento della Cresima, ò à tenere altri alla Cresima, con vani ornamenti di capo, rizzi, fuco, belletti, pendenti all'orecchie, ò vesti d'oro, ritagli, ricami, ò altri simili sfoggiamenti. Et in somma farà vestita con habito modesto e semplice.

14 Ne parimente si presentino huomini per pigliar la santa Cresima, ò per esser compari ad altri, che siano vestiti con vani ornamenti d'oro e d'argento, ritagli, sfoggiamenti di berrete, con armi, & altre simili cose.

15 Ne alcuno vi vada, come da qualchuno si suole, con incompositione e loghezza di capelli che cuoprino la fronte; ne meno con la fronte bagnata di sudore, ò con altra lordezza, onde se impedisca il ministrargli questo Sacramento, ò si faccia con indecenza d'esso.

Niuno si faccia Cresima to due volte
16 Quelli che sono stati Cresimati vna volta, si guardino di farsi Cresimare vn'altra; perche questo è vn Sacramento che si riceue vna sol volta, come il Battefimo: quelli però che non si ricordano d'esser Cresimati, hauendo fatto la debita diligenza di saperlo dal Padre ò Madre, ò altri che lo potessero sapere, e non trouando alcuna certezza, deuono farsi Cresimare.

Nessuno del 17 Ogniuno venghi à Cresimarsi quel-

la mattina, & in quella Chiesa che si è deputata per ministrare in essa questo Sacramento alle persone della sua Porta; nè alcuno s'appresenti à riceuerlo altroue, se per qualche impedimento hauuto il giorno destinato alla sua Porta, non hauesse hauuto di ciò special licenza dal Reuerendissimo Arcieuescouo.

18 Porti ogniuno seco scritto in vn bollettino, il nome, e cognome loro, delli Padri, e Madri, e Compadri, e della Parochia; & diano esso bollettino, prima che pigliino la Cresima, à chi sarà deputato per tal'effetto.

19 Auuertisca ciascuno di presentarsi di giuono à questo Sacramento.

20 Mentre si reciteranno le preci spettanti à questo santo Ministero, e s'iuocerà la gratia dello Spirito santo, ciascuno stia deuotamente ingenocchiato, e attendi con quella compositione di corpo, & applicatione di mente che potrà maggiore, alla consideratione di così gran beneficio lasciatioci dal Signore.

Il che parimente farà, mentre si ministrerà esso Sacramento ad altri, maggiormente poi, quando presentato si auanti al Reuerendiss. Arcieuescouo, riceuerà esso questo Sacramento.

21 Nessuno doppo Cresimato si tocchi la fronte, nè anco per farsi il segno della santa Croce, prima che sia rasciugata da vno delli Ministri assistenti.

22 Nessuno Cresimato si parti senza manifesta necessità, ma aspetti, ò si troui al compimento delle preci, e beneditione che darà il Reuerendiss. Arcieuescouo à tutti insieme nel fine d'essa Cresima.

AVVERTENZE DI MONSIG.
Illustriss. Card. di S. Prassede Arcieuescouo di Milano.

Ai Curati della Città, e Diocesi sua, per amministrare il Santissimo Sacramento dell'Eucharistia in Chiesa.

In tutti quei casi, ne i quali per le nostre noue auuertenze di confessori, non debbono deue

la Chiesa deputata.

Porto il bollettino.

Siano digni. Diuoti nel riceuerlo.

Niuno si tocchi la fronte.

Non si parti prima della benedictione.

Quali non debbono deue